



DISTRETTO 2050
ANNO DI FONDAZIONE 1950
XIV Anno Rotariano 2014/2015
PRESIDENTE Franco Bonfanti

N O T I Z I A R I O

CONVIVIALE N. 2273 – MARTEDÌ 25 novembre 2014

PRESENTI E RELATIVA PERCENTUALE

Anselmi T. e consorte, Benvenuti, Bernardi, Blotta, Bonfanti Franco, Borsieri, Buzzella e consorte, Donati, Duse F., Duva, Ermentini e consorte, Fasoli C. e consorte, Fayer, Inama, Lacchinelli e consorte, Marazzi e consorte, Olmo e consorte, Palmieri Marcello, Pasquali, Patrini, Pozzali e consorte, Sacchi, Samanni e Villa (24/60 - 40%).

HANNO CORTESEMENTE PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Agazzi, Aschedamini, Cabini, Cremonesi, Fiorentini, Gandola, Gatti G., Marcarini, Marchesi, Piantelli, Ronchetti, Salatti, Scaramuzza, Staffini, Tagliaferri e Vailati.

OSPITI DEI SOCI

Coti Zelati (Bernardi); Cabini (Cabini); Armanda Guerini (Buzzella M.); Pozzali (Pozzali); Pina Sacchi (Sacchi).

OSPITI DEL CLUB

dott. Faustin Chiragarula; dott.ssa Coti Zelati; Giulia Duse; ing. Aldo Scotti.

AUGURI A

Giovanni Battista Donati (30 novembre).

PROSSIMI IMPEGNI

Martedì 2 dicembre: Conviviale meridiana- ore 13.00

La conviviale avrà carattere di Assemblea, pertanto non è prevista la partecipazione di ospiti dei Soci e del Club.

Martedì 9 dicembre: Conviviale meridiana- ore 13.00

Tema e relatore da definire

Martedì 16 dicembre: Conviviale serale- ore 20.00

Scambio di auguri allietati da un evento musicale.

Concluderà la serata una lotteria il cui ricavato verrà devoluto alla Associazione titolata al nostro socio Gianni Leidi.



DISTRETTO 2050
ANNO DI FONDAZIONE 1950
XIV Anno Rotariano 2014/2015
PRESIDENTE Franco Bonfanti

SOMMARIO DELLA CONVIVIALE

L'ideatore dell'evento " *Il più veloce del mondo. La velocità dal record di Francesco Agello agli aeropittori*", l'ing. Aldo Scotti ha esordito ringraziando il Club e la Famiglia Polenghi Duse.

Ha precisato, Scotti, che l'evento incentrato sul ricordo del record di Agello (cremasco adottivo) ruota intorno a un periodo (anni '20 e '30) dove la velocità è assunta a mito, a momento centrale della vita, anche e soprattutto nell'arte.

Il concetto di velocità echeggia in tutto il primo novecento. Ed è proprio in questo periodo che nasce uno dei movimenti artistici più interessanti della storia italiana: il Futurismo.

L'ing. Scotti, prima di concedere la parola alla correlatrice, ha voluto ricordare l'enorme sforzo organizzativo e soprattutto economico. Infatti i circa 1600 visitatori della mostra hanno potuto osservare capolavori senza sborsare alcunché. Sempre con riferimento al dato della affluenza, l'ing. Scotti, ha indicato in 10 euro il costo ipotetico del biglietto che avrebbe consentito la organizzazione della prestigiosa manifestazione. In chiusura, quindi, ha nuovamente ringraziato tutti, poiché la gratuità dell'evento è stata possibile grazie alla generosità dei partner.

Assunta la parola, la storica dell'arte Eva Coti Zelati che ha curato la sezione degli aeropittori, ha iniziato la sua relazione dal manifesto dei Futuristi, che appare per la prima volta nel 1909 in Italia e viene poi consacrato nel 1912 a Parigi nella prima esposizione di rilevanza internazionale.

Un movimento tutto italiano.

Il movimento, che esaltava la velocità, l'industria e la guerra (intesa come "igiene del mondo") ha toccato tutti gli aspetti dell'arte: pittura, scultura e arte figurativa.

Il Manifesto del Futurismo è stato scritto da Filippo Tommaso Marinetti. Basti solo citare il primo degli undici punti: "Noi vogliamo cantar l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerarietà".

L'animo sprezzante e la temerarietà uniti da uno (ahimè oggi perduto n.d.t.) spirito per la Patria, portarono molti aderenti al Futurismo a partecipare agli eventi bellici e a consumare lì la loro vita (uno su tutti Umberto Boccioni).

Eva Coti Zelati ha ricordato due figure di futuristi autoctoni: Ezio Mainardi (Ticengo) e Mario Stroppa (detto Marius).

Tre le donne nella mostra di Agello: Benedetta Cappa (moglie di Marinetti); Olga Biglieri (prima donna pilota italiana) e Regina Cassolo Bracchi.

La lunga prolusione sul futurismo è poi approdata al tema della sezione curata dalla relatrice nella mostra in rassegna: gli aeropittori.

Il mondo (la realtà) visto dall'alto, dall'aereo.

Il manifesto degli aeropittori, una delle declinazioni del movimento Futurista, è datato 1929.

Dottori (esposto un trittico alla mostra), Fillia, Peruzzi ma anche gli stessi Balla, Depero, Prampolini, sono fulgido esempio del movimento.



DISTRETTO 2050
ANNO DI FONDAZIONE 1950
XIV Anno Rotariano 2014/2015
PRESIDENTE Franco Bonfanti

Prima di chiudere l'esposizione, che è stata accompagnata dalla proiezione di molti capolavori del Futurismo, la Coti Zelati ha ricordato che in quel periodo *“l'uomo si confronta con il cielo, con l'extra terrestre”*.

Ed è proprio nel 1930 che si scopre Plutone.

Ha chiuso la serata intervenendo a margine della relazione, Giulia Duse nipote dell'eponimo Eroe Agello, la quale ha sentitamente ringraziato, anche a nome delle sorelle, l'ing. Scotti (*“deus ex machina”* dell'iniziativa), il Sindaco e tutta la Amministrazione comunale cremasca, i Soci che fattivamente hanno collaborato, il Club e la Fondazione per il territorio del Banco Popolare.

Consegnati gli omaggi agli ospiti (foto sotto) il Presidente ha congedato tutti con il rituale tocco della campana.



Ci rivediamo il 2 dicembre, all'Assemblea!

Ciao, Cristiano